ABBONAMENTI Italia e Colonie: 361 numeri settimanali - Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì. Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì. Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via S. Francesco 1g. Tel: 9-59. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, sentenze, avvisi, aste concorsi, sentenze Lire 5 - Necrologie Lire 3 (con partecipazione al lutto Lire 10) - Cronache, nozze, onorificenze, ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9-59 - MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 79323

Udine - Via S. Francesco 1 g - Anno XIV - N. 58

Sabato 10 marzo 1945 XXIII

Gruppi tedeschi verso il Balaton penetrano in profondità nel campo sovietico

Dura e tenace resistenza germanica in Occidente

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 9 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Ungheria nostri gruppi da combattimento sono penetrati ai due lati del lago Balaton nel campo principale da combattimento nemico scaglionato in profondità, hanno rigettato i sovietici da parecchi settori bene fortificati e si sono mantenuti contro numerosi attacchi di nuove forze bolsceviche fatte affluire.

Nelle montagne metallifere della Slovacchia nostre sicurezze mantengono la tenace lotta difensiva gli sbocchi della valle intorno a Altsohl contro la persistente forte pressione nemica.

Ai due lati degli Alti Tatra puntate di ricognizione dei bolscevichi sono state sbaragliate.

Granatieri e cacciatori sono penetrati a nord di Ratibor negli appostamenti sovietici ed hanno spostato la nostra linea principale da combattimento in avanti ad onta della tenace controdifesa.

Contro Küstrin, dopo ingente preparazione di artiglieria, il nemico è passato nuovamente all'attacco dal nord e dal sud. Accaniti combattimenti sono in corso sulla zona di difesa esterna dalla testa di ponte di Stettino: i perduranti forti attacchi di un'Armata sovietica corazzata e di due Armate di fanteria si sono infranti in duri combattimenti con perdite per il nemico. Forze navali tedesche hanno appoggiato con buoni effetti i duri combattimenti difensivi dell'esercito sull'Haff di Stettino.

Nell'epicentro della grande battaglia difensiva nella Prussia occidentale formazioni di carri armati nemici sono penetrate, ad onta della nostra tenace controdifesa, tra Behrent e Preussisch-Stargard nelle nostre posizioni ed hanno guadagnato ulteriore spazio verso nord. Le loro punte sono state fermate tra Karthaus e Schöneck; oltre cinquanta carri armati sovietici sono stati distrutti in questa zona.

In Curlandia nostre formazioni sono impegnate ad est di Frauenburg in vittoriosa lotta difensiva contro i tentativi di sfondamento di forze sovietiche appoggiate da ingenti forze di velivoli da battaglia.

Mezzi navali di scorta a un nostro convoglio hanno abbattuto davanti alla costa occidentale norvegese, in collaborazione con velivoli da caccia, sei apparecchi nemici attaccanti; altri cinque sono stati fatti precipitare dalle forze della difesa aerea della Marina da guerra sopra la baia tedesca.

Sul Basso Reno le nostre truppe, con un contegno valoroso, hanno ieri respinto rilevanti attacchi nemici nella zona di Xanten.

Sui rimanenti fronti della testa di ponte di Wesel il nemico, dopo lieve avanzata, è stato fermato dal nostro fuoco ed ha perduto numerosi carri armati.

Nel settore di Colonia gli americani hanno potuto comprimere le nostre forze sulla riva orientale del Reno, mentre il presidio di Bonn oppone fra le rovine della città accanita resistenza.

Nel triangolo Reno-Mosella i carri armati nemici hanno guadagnato terreno soprattutto verso la Bassa Mosella.

Fra l'Ahr e l'Eifel occidentale le nostre truppe sono impegnate in duri combattimenti difensivi contro formazioni avversarie avanzanti principalmente da ovest.

Il nemico attaccante ad est ed a sud di Treviri è stato sbaragliato dal nostro fuoco.

Dall'Italia non vengono segnalati combattimenti di maggior mole.

Velivoli terroristici nord-americani hanno lanciato di giorno bombe su città nella regione del Reno-Meno nonchè nella regione renano-vestfalica e della Germania sud-orientale.

Amburgo e Kassel sono state durante la notte l'obiettivo di attacchi terroristici britannici.

Il fuoco di rappresaglia su Londra continua.

sulla riva orientale di questo fiume. A sud di Treviri il Dreikopf è stato oggetto di violenti alterni combattimenti ed è rimasto in mano tedesca. Il gruppo americano, circondato all'est nel villaggio di Lampaden, è stato eliminato. A giudicare dagli sviluppi della situazione sembra che Eisenhower abbia intenzione di raggiungere il Reno tra Bonn e Coblenza e di impossessarsi della vallata della Mosella per varcare quindi la Mosella verso nord mentre la settima Armata dovrebbe attaccare le posizioni della Saar verso nord. Questa Armata è in linea con la maggior parte delle sue unità fra Forbach e Hagenau ed è probabile che interverrà ben presto nell'offensiva generale.

Il Führer fra i soldati che difendono Berlino

BERLINO, 9 marzo.

Negli ultimi giorni il Führer ha ispezionato il fronte dell'Oder e le posizioni difensive prossime alla capitale del Reich.

La stampa berlinese ha pubblicato oggi varie fotografie che illustrano le fasi principali della visita del Führer.

A Berlino si è appreso inoltre che il Führer ha avuto dei colloqui con il Comandante Supremo delle Armate di quella zona e coi Comandanti di Divisione responsabili della difesa tedesca sul fronte dell'Oder davanti alla capitale del Reich.

Nelle fotografie pubblicate si vede il Führer davanti a piante e carte geografiche, circondato da numerosi ufficiali dell'Esercito e dell'Aviazione.

I generali hanno riferito al Führer sull'attività dei loro settori e sulla rafforzata fortificazione del sistema di posizioni profondamente scaglionato.

Il Führer ha rivolto pure il suo saluto a diversi Comandanti di Reggimenti e di Battaglioni usciti per l'occasione dalle loro posizioni nelle trincee. Numerosi soldati che si erano raccolti attorno al Führer lo hanno acclamato con grande entusiasmo.

Stalin non transige [illegible]

Una brutale verità per le democrazie

AMSTERDAM, 9 marzo.

L'Arcivescovo cattolico di Westminster, in un discorso tenuto davanti all'associazione cattolica anglo-polacca dichiarò, come comunica la *Reuter*, che l'Unione sovietica ha arrecato ai polacchi una grave ingiustizia. La verità è che Stalin si è rifiutato di lasciarsi persuadere dal suo collega inglese e da quello americano. Sembra che nella lingua non esista la parola compromesso. Ogni volta che gli uomini di stato democratici conclusero un accordo con Stalin, dovettero essi e non lui scendere a dei compromessi. Poichè le cose stavano così, Roosevelt e Churchill si videro a Yalta davanti all'alternativa o di accettare la soluzione sovietica per la questione polacca, oppure fare il primo passo che avrebbe portato alla rottura e infine alla guerra tra l'Unione sovietica e le democrazie. Questa è la brutale verità.

Nuovi incidenti ad Atene suscitati dai partigiani

STOCCOLMA, 9 marzo.

L'*United Press* informa da Atene che, in seguito al ritorno dei partigiani dell'Elas e dell'Eam dalle montagne nelle città si sono verificati nuovamente sanguinosi incidenti nella capitale. Un sergente della gendarmeria ha ucciso un giovane partigiano che cantava una canzone dell'Elas. Una folla di aderenti dell'Elas e dell'Eam si è raccolta attorno ad un autocarro carico di partigiani. Si è verificato un violento scontro e la polizia è intervenuta sparando in aria per disperdere i dimostranti.

Secondo una dichiarazione di Eden ai Comuni in Africa si trovano ancora 12 mila prigionieri ellenici di cui 8 mila membri dell'Elas.

Vittorie dell'Ala repubblicana nei cieli del Veneto

QUARTIER GENERALE, 9 marzo.

I piloti del Secondo Gruppo Caccia si sono distinti in un accanito combattimento per la difesa dei cieli del Veneto contro forti formazioni di bombardieri nemici scortati da caccia.

Malgrado la preponderanza numerica dell'avversario i piloti repubblicani riuscivano ad abbattere sei bombardieri ed un caccia, precipitati su territorio controllato.

Inoltre, in questi ultimi giorni, in un'azione che non è stata ancora resa nota, ad opera della caccia e dell'artiglieria contraerea dell'Aeronautica sono stati abbattuti altri tredici apparecchi nemici.

Nel complesso di tali azioni tre nostri velivoli sono andati perduti.

Altro malefatte dei banditi dell'aria

TRIESTE, 9 marzo.

Stamane cacciabombardieri americani hanno attaccato a volo radente con le armi di bordo un treno passeggeri sulla linea di S. Pietro del Carso. L'attacco ha provocato vittime fra i passeggeri.

VENEZIA, 9 marzo.

Anche ieri nel Padovano e Vicentino aerei nemici hanno preso di mira agglomerati urbani e case coloniche. Un aereo è precipitato nei pressi di Adria. Risultano particolarmente colpite le zone di Ponte Rotto, dove sono state sganciate numerose bombe a farfalla, Legnaro, Valdagno, Este, Cittadella, Vicodarzere, Ponte di Brenta e Piazzola. Altri due apparecchi sono precipitati a qualche chilometro da Ponte Rotto.

Per tre giorni consecutivi formazioni di bombardieri nemici hanno sganciato il loro carico micidiale sul centro di Vittorio Veneto e nella zona di Serravalle provocando gravi danni a case di abitazione e vittime fra la popolazione civile.

Notevoli sono i danni registrati a Serravalle il cui centro conserva ancora l'aspetto medievale. La rabbia nemica ha colpito anche la località di Savassa e Casella d'Adige.

Questa sera dalle 20.40 alle 21.10 Verona ha subito un'altra violenta incursione che ha provocato al centro danni molto sensibili.

La situazione della Marina italiana nell'Italia "liberata,,

LISBONA, 9 marzo.

L'Italia è oggi un paese senza navi e senza porti. Navi e porti sono per il popolo italiano necessità vitali. Questo è stato dimostrato dalla storia. Durante l'impero romano e all'epoca delle repubbliche marinare il mare ha dato benessere e potenza all'Italia. Allorchè l'ombra della potenza marittima inglese sorse minacciosa dopo la guerra di successione spagnola, essa avvolse lentamente i mari italiani, riducendo la penisola in una condizione che anche l'unità italiana non riuscì a cambiare. La politica estera ed economica di Mussolini aveva come scopo quello di fare del popolo italiano un popolo marinaro. L'armamento della flotta, la costosa costruzione di grandi navi da battaglia furono costruite in parte a spese dell'armamento terrestre.

La volontà fascista di dare all'Italia il dominio del proprio mare è stata interrotta dal passaggio della flotta al nemico sotto il ministro della marina ammiraglio de Courten.

L'Italia meridionale, per quanto riguarda la sua potenzialità marittima è ritornata all'epoca che precedette l'unità nazionale, al tempo cioè in cui non esistevano che velieri. Tutte le navi e motonavi della marina mercantile italiana dovettero venir consegnate dal governo Bonomi alle potenze occupanti. All'Italia furono lasciati soltanto i velieri sotto le 1500 tonnellate. I grandi porti di Napoli e di Livorno servono esclusivamente al traffico anglo-americano. La città ed il porto di Napoli sono stati perfino separati dall'Italia e sono al di fuori dell'ambito dell'amministrazione del governo Bonomi.

Il sottosegretario per la marina mercantile ha fatto recentemente dei nuovi passi. Egli chiede che le potenze occupanti restituiscano una parte delle navi prese perchè non si può attualmente pensare a nuove costruzioni. In questo modo si potrebbe provvedere almeno all'importante navigazione costiera e riprendere le comunicazioni fra il continente e l'isola di Sardegna. L'isolamento della Sardegna è la più crassa espressione dell'impotenza italiana nelle proprie acque territoriali.

Un altro colpo di scena al processo Roatta

Si tentava di far evadere anche Jacomoni

LISBONA, 9 marzo.

Un altro colpo di scena si è avuto al processo Roatta. All'udienza di ieri è stato comunicato che l'altra sera si è avuto un tentativo di far evadere un altro degli imputati: Iacomoni.

Il fatto si sarebbe svolto così. All'ingresso della clinica dove Iacomoni è stato ricoverato alcuni individui hanno sparato alcuni colpi di arma da fuoco. I due agenti di guardia risposero al fuoco e gli assalitori si dileguarono. L'imputato, interrogato stamane dai giornalisti, ha dichiarato di aver udito dei colpi ma di non essersi mosso perchè stava riposando.

Continuano intanto le discussioni e le deduzioni sui motivi che hanno spinto Roatta a tagliare la corda. Un corrispondente scrive che Bonomi dovrà presto difendersi dall'accusa di aver aiutato il generale a fuggire.

L'Ambasciatore di Spagna a Roma, riferendosi ad una insinuazione del giornale *Momento*, ha smentito categoricamente che il generale Roatta si sia rifugiato nella sede dell'ambasciata spagnola.

Minaccia nemica su Mindanao

TOKIO, 9 marzo.

Una flotta di navi da battaglia nemiche si è avvicinata nella mattinata di venerdì alla costa di Zamboanga situata nell'isola di Mindanao ed ha aperto il fuoco sulle posizioni giapponesi. In questi circoli militari si prevede uno sbarco nemico su quest'isola.

Le gigantesche battaglie

BERLINO, 9 marzo.

Nel settore centrale del fronte orientale appoggiati da continui attacchi aerei, i bolscevichi vanno di giorno e di notte, con potenti formazioni di fanteria e di carri armati, all'assalto delle posizioni tedesche attorno a Küstrin. A nord-ovest della città non hanno potuto superare la cintura di fuoco tedesca e si sono ritirati con sensibili perdite nelle proprie posizioni di partenza.

Un gruppo da combattimento sovietico dopo essere stato respinto per ben diciassette volte, è riuscito a spingersi fino al margine della città dove hanno avuto luogo combattimenti accaniti per le strade ricchi di perdite per ambedue le parti. Dopo aver portato avanti riserve e con l'appoggio di cannoni semoventi, le forze tedesche sono riuscite a disperdere le forze sovietiche. I resti si sono ritirati lontano dalla città dove sono stati presi sotto una tempesta di fuoco dalla artiglieria tedesca.

Mentre davanti alla testa di ponte tedesca di Wechein grossi contingenti britannici ed americani sono neutralizzati dalla reazione tedesca le Divisioni della seconda Armata britannica continuano la loro marcia. Si tratta di almeno otto Divisioni completamente equipaggiate alle quali si devono aggiungere numerose unità speciali e soprattutto gruppi del Genio che hanno il compito di preparare il passaggio del Reno inferiore. Con largo impiego di nebbie artificiali Montgomery cerca di mascherare i propri movimenti. L'Armata britannica concentra inoltre numerose unità da caccia che hanno il compito di eliminare gli aerei tedeschi da ricognizione. Nonostante ciò gli aerei tedeschi da ricognizione riescono ad individuare i movimenti avversari. Il comando di queste operazioni verrà affidato alla seconda Armata britannica che ha partecipato all'attuale offensiva con limitate forze in appoggio alla prima Armata canadese. A sud di Colonia il grosso delle truppe tedesche ha ripiegato sulla riva orientale del Reno.

Altri combattimenti si sono sviluppati per il possesso della testa di ponte di Bonn. Gli americani hanno urtato in una forte difesa tedesca durante la penetrazione nella zona della città. Specialmente nella foresta a nord ed a sud di Bonn si è combattuto violentemente per il possesso di ogni posizione tedesca. Anche nella foresta fra Bonn e Remagen potenti formazioni tedesche hanno impedito il congiungimento delle punte corazzate americane. Un'azione di sorpresa operata da carri armati americani ha permesso al nemico di conquistare ad est di Remagen un ponte ferroviario. Dietro alle punte corazzate gli americani hanno lanciato immediatamente fanterie trasportate da autocarri corazzati e formata così sulla riva del Reno una testa di ponte. Per quanto questa si trovi sottoposta ad un violento fuoco di artiglieria e di cannoni nebbiogeni gli americani lo stanno rafforzando senza riguardo alle perdite. Violenti contrattacchi sono stati lanciati contro la testa di ponte. A nord gli americani sono stati respinti ed hanno perduto la località di Unkel. La punta corazzata nemica che tentava di ampliare la testa di ponte verso nord è stata bloccata da elementi anticarro appoggiati da cannoni d'assalto. Gli americani sono stati respinti con alte perdite. Dalla valle dell'Ahr gli americani cercano in tutta fretta di far affluire rinforzi verso Remagen. Contemporaneamente essi premono dalla valle verso sud ma sono stati neutralizzati soprattutto in violenti combattimenti nella foresta. La pressione principale della terza Armata continua ad essere esercitata sul centro del fronte verso la zona di Nezerberg. Una formazione corazzata marcia verso nord-est ed attaccata su di un fianco è stata parzialmente distrutta. Dietro gruppi americani d'assalto elementi tedeschi continuano a difendersi; inoltre, in parecchi punti, essi hanno potuto interrompere le comunicazioni della terza Armata. Le forze corazzate americane che si erano spinte verso Coblenza hanno potuto allargare i loro cunei verso nord e verso sud ma si trovano sempre impegnati in gravi combattimenti con le riserve germaniche. Ad est di Kochen dove si sono avuti aspri scontri gli americani hanno potuto superare in qualche punto la Mosella. L'ala destra di questo gruppo serra con poderose forze il settore di Bitburg e di Wittlich verso est ma non ostante che alcuni villaggi siano stati abbandonati ha potuto essere finalmente bloccata in contrattacco. Altri tentativi di attraversare il Ruer nel settore ad est di Treviri sono falliti. Violenti contrattacchi tedeschi sono in corso contro la testa di ponte americana

La nostra forza

Abbiamo nemici potenti e coriacei, decisi a combattere fino all'ultimo sangue per il primato politico ed economico nel mondo. Da un lato, ad oriente, l'imperialismo russo; dall'altro, ad occidente, l'imperialismo nord-americano da avere, anni teso alla conquista economica del mondo. Tra questi due imperialismi in fase ascendente, l'imperialismo britannico in netta fase discendente, ma non meno deciso a vendere cara la sua pelle.

Un rapido sguardo al mappamondo e la visione delle forze a noi contrarie può darci la perfetta coscienza della realtà. Una realtà che ci deve convincere che questa è una guerra in cui si decidono: se l'Europa dovrà domani essere ancora al centro della civiltà mondiale, o se dovrà cedere l'investitura ad un altro continente. Una realtà che ci deve rendere coscienti dei nostri doveri, e che ci deve imporre un atteggiamento degno della posta in gioco.

Ignorare questa realtà o falsarla, è cosa stolta e pericolosa; stolta perchè non è ignorando e sminuendo un pericolo che lo si elimina; pericolosa perchè non avendo una nozione netta e precisa della situazione, della sua gravità ed inderogabilità, può avvenire che si verifichino dei rilassamenti o delle disgiunzioni pericolosissime in tempi decisivi come l'attuale.

Perciò la Nazione deve rendersi conto, perfettamente conto della realtà.

I nostri nemici sono forti, ben preparati, tenaci; conducono una guerra spietata senza esclusione di colpi; credono, fortemente nella loro potenza. Li possiamo battere solo mettendoci nella condizione di essere più forti di loro, meglio preparati di loro, più tenaci di loro, di essere più [illegible] di loro della nostra potenza.

Non è cosa impossibile. Basta avere perfetta coscienza della realtà.

Creare un clima [illegible] e far tirare in [illegible] tutti [illegible] del fine comune: la Vittoria. Perchè vinceremo solo se [illegible] tutte le nostre possibilità [illegible] ed intellettuali a questo [illegible].

La vittoria si conquista, non si attende. E' fuori della realtà chi si dimentica questa [illegible]. Come è fuori dalla realtà chi si autodefinisce [illegible] mischia. Estranei alla [illegible] in questo momento non [illegible] sentirsi che gli ignavi [illegible] seri, senza ideali, senza [illegible] [illegible] ha [illegible] per l'eternità.

L.

Redazione e Ufficio Pubbl. Corso Verdi 25, I. p. Tel. 9.11 e 5-32

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dopo le ore 12 telef. 5-39

Il Deutscher Berater di Gorizia vittima del banditismo

Viva impressione ed un senso di costernazione generale ha prodotto fra la cittadinanza la tragica morte del Deutscher Berater della provincia di Gorizia Kreisleiter Gebhard Oesterreicher.

Recandosi per dovere del suo ufficio fra gli operai addetti al servizio del lavoro in una località vicina, fatalità ha voluto che egli ponesse un piede sopra una mina evidentemente collocata da banditi comunisti, che brillando improvvisamente, investì in pieno il Berater causandone immediata morte.

Funzionario alacre, di animo gentile, seppe conquistarsi subito, all'atto del suo insediamento, le simpatie della città i cui problemi gli stavano molto a cuore. La sua bontà aveva conquistato gli animi di tutti i cittadini: non v'è operaio, non v'è cittadino infatti che si sia rivolto invano al cuore paterno del Kreisleiter Oesterreicher padre e marito affettuoso. Gorizia sa di perdere con la sua scomparsa un funzionario ed amico sincero e disinteressato.

Ieri hanno avuto luogo a Gorizia i funerali austeri e solenni con la partecipazione dell'Alto Commissario per la Zona d'Operazioni Litorale Adriatico, Gauleiter dott. Reiner, ed altri alti funzionari. L'orchestra sinfonica del teatro Verdi di Trieste, sotto la direzione del maestro direttore generale prof. Moralt, ha eseguito scelti brani di musica celebre. Molte le corone inviate da autorità, enti e cittadini che hanno voluto in questo modo testimoniare la considerazione e la affettuosa stima che circondava il Kreisleiter Oesterreicher.

A nome del Führer il dott. Reiner ha deposto sulla bara dello scomparso Kreisleiter una bellissima corona di fiori freschi.

Esprimiamo al Supremo Commissario di Trieste, all'Ufficio del Berater di Gorizia ed ai familiari, le nostre vive condoglianze.

Servizio del lavoro

Nuove domande di esonero

Il Deutscher Berater - Abt. Arbeit - visto che il numero delle domande di esonero dal servizio obbligatorio del lavoro anzichè diminuire tende sempre più ad aumentare, considerando che dal settembre u. s. chi aveva impellente necessità di chiedere l'esonero dal predetto servizio lo avrebbe potuto fare tempestivamente, ha dato disposizioni all'Ufficio del Lavoro che a partire dal giorno 4 marzo non verranno prese in considerazione nuove domande di esonero.

Casi speciali e documentati potranno essere presentati all'Ufficio del Lavoro, via Canova 11, ogni lunedì dalle ore 10 alle 12.

Per gli Enti e le Aziende si continuerà ad applicare la procedura fin qui osservata tramite corrispondenza d'ufficio.

Disposizioni per marzo

L'Ufficio provinciale di collocamento comunica:

Si porta a conoscenza degli interessati che il lavoro delle fortificazioni deve essere svolto in fase continuativa. Per evitare malintesi, il Deutscher Berater ha disposto che per il mese di marzo ogni lavoratore mobilitato dovrà aver prestato per lo meno 25 giorni di lavoro per aver diritto al ritiro delle carte annonarie per il mese di aprile.

Per i lavoratori precettati

Presso la Prefettura funziona un ufficio riguardante i provvedimenti per i lavoratori precettati al servizio del lavoro, secondo le disposizioni emanate dal Supremo Commissario della zona di Operazioni del Litorale Adriatico con la sua ordinanza in data 27 febbraio 1945.

Gli interessati possono ricevere dal suddetto ufficio i moduli di domanda prescritti con tutti i chiarimenti del caso in merito alla compilazione dell'istanza di rimborso e dell'allegato prospetto dimostrativo.

Cereali all'ammasso

Invito agli agricoltori

L'ispettore provinciale dell'agricoltura comunica che è scaduto il termine entro il quale tutti i cereali vincolati all'ammasso dovevano essere conferiti. Purtroppo molti agricoltori non hanno ancora ottemperato al loro dovere. Siccome sono in corso dei provvedimenti per colpire severamente gli inadempienti si invitano i ritardatari a volersi mettere a posto con il conferimento prima che nei loro confronti vengano applicate le severe sanzioni previste.

Inizio dei corsi di disegno e pittura all'Opera Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica che i corsi di cultura generale, disegno, plastica e di esercitazione pratiche di laboratorio della Scuola d'Arte da tempo sospese per necessità belliche, vengono riprese da oggi con il seguente orario: dalle ore 9 alle 12.15 nei locali del Liceo di Storia e d'Arte al Castello e dalle ore 14 alle 17 presso il laboratorio dell'edificio sito in via Cappuccini (Scuola d'Arte).

Gli alunni iscritti al corso di disegno, pittura e bianco-nero dell'Opera Balilla possono fruire di tali insegnamenti nelle ore sopra stabilite.

Il raduno di poesia è stato rinviato

Il raduno di poesia e d'arte annunciato per domenica 11 marzo è stato rinviato.

Protezione antiaerea

Ordigni incendiari ed esplosivi

La Prefettura di Gorizia, Comitato provinciale di protezione antiaerea comunica:

Si avverte la popolazione che aerei da caccia specialmente di notte sganciano ordigni incendiari ed esplosivi, particolarmente pericolosi perchè i primi sviluppano contemporaneamente molteplici focolai d'incendio ed i secondi perchè muniti di due spolette che al primo tocco li fanno scoppiare e di una spoletta a reazione chimica che ne assicura comunque lo scoppio ritardato. Di questa bomba se ne conoscono due tipi una che ha la dimensione di mezzo mattone e del peso di due chilogrammi, ed uno pure del peso di due chilogrammi ma dalla forma affusolata.

Le bombe hanno già provocato la morte di molte persone causa la loro estrema sensibilità al primo urto. Non vanno mai toccate bensì subito denunciate al più vicino posto di blocco oppure al Comitato provinciale protezione antiaerea o al Comando provinciale dell'Unpa. Questi ultimi provvederanno di conseguenza alla più rapida eliminazione.

Brillamento di bombe inesplose

La Prefettura di Gorizia, Comitato provinciale di protezione antiaerea comunica:

Si avverte la popolazione che nei prossimi giorni potranno essere udite detonazioni più o meno forti e più o meno lontane anche in fase non di allarme o di limitato pericolo. Tali detonazioni dovranno essere attribuite al brillamento di altrettante bombe rimaste inesplose durante le incursioni aeree precedenti.

Annonaria

Distribuzione di uova di grassi suini e di marmellata

Si trovano in distribuzione le uova per i sottoelencati negozi esclusivamente per l'abituale clientela in ragione di un uovo a persona: Cooperativa Operai, via Marconi.

Le uova saranno distribuite a lire sette cadauna dietro consegna del cedolino n. 51 della carta annonaria dei generi alimentari di emissione del comune di Gorizia.

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che sono in distribuzione grassi suini carnosi prelevabili verso consegna del primo tagliando dei grassi suini per il mese corrente, la distribuzione si effettua a turno presso gli abituali fornitori. La razione individuale è fissata in grammi cento per persona al prezzo di lire 33.80 al chilogrammo.

Inoltre comunica che con lunedì 12 marzo sarà messa in distribuzione per gli aventi diritto, l'intera razione di marmellata per il mese di marzo da ritirarsi, mediante la consegna dei cedolini n. 11, 12, 13 e 14 della carta annonaria per i generi alimentari vari di X emissione rilasciata dal Comune di Gorizia.

Con tale distribuzione della razione completa, la «Sepral» intende annullare la razione di marmellata non consegnata per il mese di febbraio e ciò considerata l'attuale disponibilità di tale prodotto.

Il prezzo è fissato in lire 32 al chilogramma.

Spunti locali di speleogia

Il Carso

Il Carso è un altipiano unico in Europa per il suo caos di pietre e per le bizzarre disuguaglianze delle sue rocce frantumate. Benchè non lasci scorgere la traccia di antichi ghiacciai, pure è coperto di massi e di ciottoli quanto lo sono le valli invase dalle morene.

In certe zone si aprono dei burroni nel deserto sassoso, i quali sono di ogni forma e dimensione e sono chiamati foibe dagli italiani e doline dagli slavi. Gli uni hanno forma di imbuto, altri di pozzo, altri ancora di circoli tagliati all'ingiro da gradini. Le foibe sono piccole, che si attraversano generalmente con un salto, o vaste addirittura da contenere boschetti e perfino foreste.

Tutte le acque fluviali discendono in questi burroni, chiamati dai friulani inglutidors, e per le fessure delle rocce scompaiono in caverne sotterranee. Alcune foibe contengono vasti campi coltivati, altre due o tre aiuole; altre ancora qualche vite, mentre l'abisso misterioso è nascosto dalla folta vegetazione di siepi e si sprofonda verso caverne sotterranee ed antri pieni di labirinti di ogni specie.

Fra tutte le grotte del Carso primeggiano quelle di Postumia e di S. Canziano del Carso. Le prime hanno un'estensione di ventun chilometri, percorse per un tratto dal fiume Piuca che si riversa in una voragine paurosa. Tra le forme più fantastiche e affascinanti che fanno credere di vivere nei paesi dei sogni, troviamo nelle grotte di Postumia il «Duomo», lungo 45 metri e alto 28; la «testa del leone», la «sala da ballo», la «testuggine», l'«alverare», e così via.

La grotta di S. Canziano è meno nota della precedente, ma le sue bellezze orride sono tali da richiamare il desiderio di una seconda visita. Vi scorre per un tratto il Timavo che si inabissa poscia negli antri più inaccessibili per uscire a S. Giovanni di Duino. Nessuno è riuscito finora a seguire le acque del Timavo nel suo corso sotterraneo tante sono le difficoltà di ordine tecnico che lo impediscono, e gli studiosi si sono accontentati di gettare delle materie coloranti per rivederle al mare vicino a Monfalcone.

Notizie religiose

Il cristianesimo nella nostra regione

La religione di Cristo entrò nella nostra regione per opera dell'evangelista S. Marco, che giunse ad Aquileia nell'anno 45 e vi predicò il cristianesimo. Dopo aver acquistati molti proseliti e dopo aver incaricato della propaganda della fede i suoi discepoli, Ermagora e Fortunato, ritornò ad Alessandria d'Egitto. I cristiani andavano sempre aumentando ed allora i pagani iniziarono una accanita persecuzione, ma i seguaci del Nazzareno si lasciavano martoriare piuttosto che rinunziare alla loro fede. Così avemmo anche noi i nostri martiri: S. Ermagora, S. Fortunato, S. Giusto, S. Servolo, S. Eufemia, Santa Tecla ed altri.

Allorchè nel 313 l'imperatore Costantino concesse ai cristiani la libertà di culto, sorsero nelle maggiori città della regione, le prime basiliche cristiane, delle quali ci rimangono fregiati avanzi in quelle di Aquileia, Grado, Trieste e Parenzo. Aquileia divenne sede di patriarcato e quindi centro religioso della regione.

All'ospedale

All'Ospedale Civile sono ricorsi ieri Andrea Cecot fu Luigi di 71 anni da Salcano per una ferita alla gamba sinistra riportata cadendo accidentalmente sulle scale di casa, Maria Krisnick di Leo di 14 anni da S. Pietro per una ferita d'arma da fuoco al piede sinistro e Silvano Velli di Antonio di 17 anni abitante in via Marconi il quale nello spaccare della legna ebbe a ferirsi abbastanza gravemente alla mano destra.

* * *

All'astanteria dell'Ospedale civile sono ricorsi ieri: Raffaele Rodina fu Luigi di 33 anni, abitante in via Croce 11, per una ferita alla mano sinistra conseguita accidentalmente sul lavoro e Giovanni Marini di Giacomo di 41 anni da Piedimonte del Calvario, il quale in seguito ad una caduta fatta in un rifugio, ebbe a riportare una frattura ed una leggera contusione al ginocchio sinistro.

* * *

All'Ospedale civile sono stati ricoverati ieri: Maria Luglio fu Luigi di 38 anni, abitante in via Rabatta 1, per una ferita alla mano riportata in seguito ad una caduta accidentale; Francesco Sedevic fu Andrea di 69 anni, abitante in via Duca d'Aosta per ferite multiple alla testa conseguite durante una caduta sulle scale di casa e Maria Bertoz di 20 anni, abitante in via Monte Santo la quale ruzzolando in prossimità di un rifugio cadeva a terra riportando ferite al ginocchio destro.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

9 marzo 1945

NATI	2
MORTI	4
MATRIMONI	1

Bollettino dello stato civile

dal 25 febbraio al 3 marzo

Nascite: Kalin Mario; Stelli Giuseppe; Madon Zdravko; Giacomini Genoveffa; Mastrorillo Franca; Skvarca Massimiliano; Bacer Carlo; Compassi Anna.

Morti: Rosen Paolo di anni 62, droghiere; Battistin Rino di anni 25 operaio; Concion Giovanni di anni 21 operaio; Faganel Luigi di anni 68 agricoltore; Leban in Boschin Giuseppina di anni 64 casalinga; Filiputti Giordano di anni 4; Toncic Anna ved. Mahnic di anni 82 pensionata; Marvin Lucia ved. Bensa di anni 62 casalinga; Ussai Felice di anni 72 commerciante; Scherl Giovanna di anni 76 casalinga; Persolja Maria in Buzzinelli di anni 71 casalinga; Selva Vittorio di anni 57 commerciante; Kralj Emilio di anni 50 artista; Nanut Antonio di anni 56 contadino; Baje Antonio di anni 75 ricoverato; Zagar Elisabetta di anni 23 casalinga; Marussig Lucia di anni 72 casalinga; Bragoni Francesca ved. Lualdi di anni 74 casalinga; Oss Carlotta di anni 68 suora; Prezzati Mario di anni 29; Morassi Caterina di anni 88 casalinga; Codelia Maria di anni 25 casalinga; Sullig Rosa in Del Zotto di anni 53 casalinga; Margarit Carolina in Zampar di anni 61 casalinga; Russian Maria di anni 2; Salmaso Luigi di anni 43 vice brigadiere; Obizzi Lidia di anni 2; Vascotti Pio di anni 66 insegnante; Bressan Luigia ved. Privileggi di anni 72 casalinga; Zorzon Oliviero di anni 25 ricoverato; Roselli Luigi di anni 89 commerciante; Voigtlander dott. Valdemaro di anni 59 impiegato; Marcuzzi Antonio di anni 82 pensionato; Merlo Elisa di anni 84 sarta.

Pubblicazioni di matrimonio: Alfano Ciro contadino e Fronticcia Clara casalinga; Miseri Bruno studente univ. e Terpin Ada insegnante; Trincas Francesco impiegato e Codeglia Daniela casalinga; Tomasini Evaristo agricoltore e Oblubech Maria operaia.

Matrimoni: Sgobbo Ottorino meccanico e Mauri Carla casalinga, Bandelli Giovanni agricoltore e Brumat Anna casalinga; Miccoli Rocco agricoltore e Sami Giovanna casalinga; Primozic Luigi meccanico e Primozic Angela casalinga.

Derubato del portafogli

Ignoti hanno rubato l'altra sera al quarantaquattrenne Mario Maucatti fu Carlo il portafoglio contenente cento lire e documenti personali. Il fatto è stato denunciato alla Polizia.

Coppa "Litorale Adriatico,,

Le gare di domani

A girone di ritorno ultimato, domani domenica saranno disputate le seguenti gare di ricupero:

A Gorizia: Dopolavoro Ferroviario-Cormòns; a Romans: Romans-Marianese.

La Pro Gorizia riposa. L'inizio delle gare resta fissato per le ore 14.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

IL GIORNO

Sabato 10 marzo 1945
S.S. 40 Martiri

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: SETTE LETTERE. Prima ore 16; ult. 19.
CENTRALE: INVITO ALLA DANZA. Prima ore 16; ult. 19.
MODERNO: IL PERDUTO AMORE. Prima ore 16; ult. 19.

Nell'adempimento del proprio dovere cadeva ieri per la Patria, lontano dai suoi cari che adorava, il

Sottotenente

Spartaco Biasi

di anni 24
laureando in ingegneria

Angosciati danno il triste annuncio lo zio GIOVANNI con la zia MARIA ed i cugini AGOSTINO, ANTONIETTA e MIMO.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo dall'Ospedale Militare di S. Maria della Misericordia.

Udine, 10 marzo 1945.

Il 7 corrente cristianamente spegnevasi

Italico Ronzoni

di anni 88

Lo partecipano con dolore la moglie IDA MINOTTI, i figli GUIDO, SILVIA ved. PINTO, NELLA, dottor CARLO, LUCIANO e GIANNA, le nuore ELENA REMEDIO ed AUGUSTA TORNAGO, le nipoti CATERINA e LIDIA.

Per espressa volontà del Defunto il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Udine, 10 marzo 1945.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte in combattimento della

medaglia d'argento

ten. pil. G. Battista Boscutti

le famiglie BOSCUTTI, MARRA e ZANDEGIACOMO, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata domenica 11 c. m. alle ore 7, al Tempio Ossario.

Udine, 11 marzo 1945 XXIII.